



digitalizzazione di Paolo di Mauro

Cronache METELLIANE

Settimanale di attualità
Cavesi
Direz. e amm. Corso Ita-
lia 140 - Cava dei Tirreni
Telefoni: 5 e 29
Abb. annuo: L. 1000,
sostitutore L. 2000

Domenica 18 Gennaio 1953
ANNO 2° - N. 3
Una copia L. 20

La Biblioteca Avallone e i nuovi volumi

Alla nostra biblioteca Avallone, da quando ha avuto inizio l'importante lavoro di riordinamento, sono pervenuti a tutt'oggi oltre 170 opere nuove. Come si può facilmente intuire, data l'assoluta mancanza di risorse finanziarie della biblioteca, tali volumi sono stati offerti in dono e provengono per la maggior parte dal superiore dicastero della Pubblica Istruzione, il quale con l'offerta altresì di scaffali, di mobili per schedario, di schede, di cartelle per miscelanea ecc., ha elargito finora, meriti il vivo interessamento della soprintendenza, una cifra rilevante che s'avvicina al milione di lire, sopportando così il maggior onere per lo sviluppo e il potenziamento della nostra biblioteca. Accanto alle opere donate dal ministero vi sono altri libri offerti da Istituti, da Enti e da privati, fra i quali è il nostro direttore, avv. Di Mauro, con diciotto volumi di materia giuridica.

L'orizzonte di queste opere di cui la biblioteca si è arricchita, è piuttosto vasto: dalla collana degli studi storici per la costituzione e dei testi e documenti costituzionali, dalla raccolta delle poesie di mezzo secolo (1850-1900) del Carducci, dalla pregiatissima edizione delle opere del Pascoli (carmina, prose e poesie) si giunge alla storia della letteratura del Flora in cinque volumi, e così fino alla storia del teatro italiano di Mario Apollonio.

Favorevoli della cortesia della direzione, ci siamo procurati l'elenco di questi volumi che pubblicheremo di volta in volta sul nostro giornale, intendendo con ciò raggiungere lo scopo di far conoscere alla cittadinanza il nuovo materiale bibliografico di cui si può disporre per giovare alle proprie ricerche e per rispondere all'ansia del sapere, specialmente tra gli studenti e i professori e in generale tra gli amici della buona cultura.

1° Elenco

L. A. Muratori - Scritti autobiografici - Vignola, 1950
Matteo Della Corte - Cleopatra, M. Antonio e Ottaviano - Pompei, 1951
C. L. T. Carré - Procedura civile - Napoli, Capasso, volumi 5
C. B. Toullier - Il diritto civile francese - Napoli, Ghio, voll. 5

F. S. Gargiulo - Codice di procedura civile - Napoli, Margheri, volumi 4
Charuecu - Teoria del codice penale - Napoli, Capasso, voll. 3
Antonio Rosmini - Psicologia - Milano, Bocca, 1951
Testi umanistici inediti su: «De anima» - Padova, 1951
Giuseppe Garibaldi - La Pieve del Sole - Genova, 1951
Cinquant'anni monumenti italiani danneggiati dalla guerra - Roma, 1947
Luigi Salvatorelli - Storia d'Europa - U. E. T. 1951 volumi 2

La Befana al Dopo-lavoro Monopoli

A cura del Cral dei Monopoli, di cui ne è dinamico Presidente il sig. Giovanni Achino, ha avuto luogo nell'ampio salone del circolo la consegna di doni ai figli dei Dipendenti della Locale Manifattura dei Tabacchi e dell'Agenzia.

Sul volto dei piccoli si leggeva una intima gioia per il gradito ricordo, non dei più grandi che in questa occasione erano quasi diventati piccini per la commozione nel vedere i figli degli operai lieti e contenti.

Meglio degli altri anni...

Anche quest'anno la Sezione di Cava del Club Alpino Italiano ha provveduto alla consegna di pacchi dono a favore di abitatori e lavoratori della montagna.

Come al solito i pacchi sono stati consegnati direttamente dai soci ai beneficiari, in occasione di gite od escursioni effettuate nelle varie zone della provincia. I pacchi contenevano spezie di stoffe di lana e tessuti di cotone gentilmente offerti dal Lanificio Notari di Vietri sul mare e dalla Ditta Siani di Passiano di Cava, oltre ad indumenti forniti dai soci e generi alimentari.

Leggete e diffondete

Cronache

Metelliane

Antonio Rosmini - Logica e scritti inediti - Bocca, 1952
Antonio Rosmini - Progetti di costituzione - Saggi editi e inediti sullo Stato - Bocca, 1952
Vincenzo Liato - Storia senza allori - Roma, 1951
V. la. Propp - Le radici storiche dei racconti di fate - Einaudi, 1949
Walt Whitman - Foglie d'erba e prose - Einaudi, 1950
Georges Sadoul - Storia del cinema - Einaudi, 1951
Emma Amodei - I ponti di Roma - Palombi, 1948
Pietro Romano - Roma nelle sue strade e nelle sue piazze - Palombi, 1949

Elezioni alla Sezione D. C. di Passiano

Domenica 11 Gennaio sulla sede della Sezione D. C. di Passiano si è riunita l'Assemblea generale degli iscritti per procedere alla elezione del Consiglio direttivo. Sono presenti, in rappresentanza della Sezione Comunale il prof. Romaldo Antonio, segretario politico della detta Sezione ed il Sig. Ferraioli Guido, segretario amministrativo.

Dura trasferta per la Cavese a Crotone

Con una vittoria netta nel punteggio la Cavese ha terminato domenica scorsa il girone di andata del campionato nazionale di IV Serie, piazzandosi al secondo posto insieme con il Monicchio di Potenza. Chi poteva prevedere all'inizio che la Cavese, iscritta all'ultimo momento, potesse terminare al secondo onorevole posto, nonostante la sfortuna, gli arbitri e la non certa benevolenza della Lega di Firenze?

Oggi si riprende il girone di ritorno senza nemmeno un pochino di riposo, perché la Lega ha fretta di terminare tenendo in nessuna considerazione i sacrifici che le tocca, specialmente le campane, in serie senza nessun senso logico nel girone H, stanno facendo. Si parla di una quarta serie dilettanti: noi chiediamo agli incompetenti i membri della Lega, se sanno che i giocatori per alcune trasferte stanno fuori della residenza tre giorni mentre per l'abbigliamento della loro esterna agli estremi limiti del-

L'assemblea all'unanimità elegge presidente il Sig. Romaldo il quale nel ringraziare l'Assemblea per il grande onore conferitogli rivolge un caloroso saluto ai presenti a nome della grande famiglia democristiana ed un ringraziamento a quanti si sono prodigati per la formazione di questa nuova fucina Scione.

Prende poi la parola il Commissario uscente della Sezione, dott. Guido Forno, il quale illustra il programma svolto fin'ora per la organizzazione della Sezione, augurandosi che esso possa continuare con ritmo sempre più intenso. Si procede quindi alla votazione per la elezione del Seggio. Per accettazione risulta eletto presidente di Seggio il Sig. Capuano Vincenzo il quale illustra il sistema di votazione.

Alle ore 17,30 in una atmosfera di serena e cordiale competizione elettorale, la votazione è dichiarata aperta. Alle ore 19,30, chiusa la votazione, si procede allo spoglio delle schede. Risultano eletti i Sig. Del Forno Guido, Pisapia Felice, Domenico Costabile, Capuano Giuseppe, Brancati Rocco, Albano Alfonso, Cafaro Vincenzo.

Nel felicitarsi con gli elettori per la loro scelta, ci congratuliamo con gli eletti, i quali già da tempo profondamente le migliori energie nell'organizzazione di cittadini amanti della libertà democratica.

CAPUANO VINCENZO

La Giornata della Madre e del Fanciullo

Ancora una volta Cava dimostra la sua sensibilità

Nella casa della Madre e del Fanciullo di Cava si è svolta domenica scorsa alle ore 10 la Giornata della Madre e del Fanciullo indetta dall'Opera Nazionale Maternità e Infanzia. La Giornata è la festa della Maternità e dell'Infanzia in tutto il più lato senso dell'espressione, festa quindi di tutti i focolari e con essa festa di tutte le istituzioni dove la carità cristiana e civile apre un rifugio ai piccoli che dalla sventura vennero provati anni tempo.

Nel salone della Casa sono convenute le maggiori autorità oltre alle madri e ai fanciulli. Un magnifico appetto presentava il salone con delle rondini dipinte con vero senso artistico dal rag. Magrini, mentre in un'altra sala un artistico presepe, preparato con maestria dalla Signora Maria Magrini, Assistente sanitaria e dalla signorina Elena David, coadiutrice, dava un tono di lieta serenità. Dopo il discorso della Sig.na Prof. Maria Casaburi, Commissaria dell'Opera, avveniva la distribuzione di vestine, di indumenti di lana e di completini per neonati nonché giocattoli. Da parte delle caritatevoli signorine Galdi e Salano venivano donati dei dolciumi.

Il Prof. Adinolfi, Direttore Provinciale dell'ONMI, ha elogiato le

organizzazioni per la perfetta manifestazione esprimendo il suo più vivo elogio per quanto l'opera fa a Cava in favore dell'infanzia povera ed abbandonata.

Erano presenti il Sindaco di Cava, Barone Luigi Formosa, il Prof. Eugenio Abbato, Presidente del Consiglio di Amministrazione dell'Ente Comunale di Assistenza, la signa Lina Accarino, Vice Preside del Liceo, il Padre Lorenzo D'Onghia, il collega Prof. Enrico Grimaldi, il dott. Galdi Raffaele con la distinta sorella Prof.ssa Teresa, i dottori Apicella e Clarizia, il Segretario dell'Opera, sig. Mario Canonico e gentile signora, gli Assessori Baldi, Salsano, Cinque, Di Marino e Lambiase, Mamma Lucia, le signore Papa, Apicella, Macsola, la Baronessa Trouché e altre persone.

Dopo la visita ai vari attrezzature, la cui cura è affidata alle Suore della Carità la cerimonia si è conclusa lasciando negli intervenuti un vivo ricordo e una riconoscenza verso coloro che tanto si prodigano per lenire le sofferenze di tanti piccoli.

NEGREG

Nel Comitato Cittadino di Carità

L'Assemblea Generale del Comitato Cittadino di Carità, domenica 11 corr. convocata per l'elezione delle cariche sociali, dopo l'ampia relazione del Governatore Capuano Barone Luigi Formosa ha eletto il Governo come appresso.

Tema per la scelta del Gov. Capo Avv. Mario di Mauro
Avv. Filippo D'Urni
Sig. comm. Giovanni Ferrari.
Governatori supplenti:
Sig. Domenico Marino
Sig. Adolfo Pisapia
Rappresentanti del Comitato in seno all'Amministrazione dell'Ospedale Civile:
Sig. Adolfo Pisapia
Sig. comm. Giovanni Ferrari.

Il solito maldicente

Strano ma vero! Ci risulta che un cittadino, guidatore d'automobile la mattina di martedì u. s. s. giornata della befana del Vigile, si meravigliò profondamente nel vedere ad un cruciviva un vigile urbano far roteare le braccia in segno di vistosa segnalazione stradale. D'un lampo il concittadino si dette una mano in fronte, esclamando: Uh! Avevo dimenticato che oggi era il giorno della Befana! — E chi vuol capire, capisca.

FED

PANETTONI MONARCALE

Non sappiamo se dobbiamo prenderla sul serio o ritenere come una allegria facezia la proposta fatta dal Comm. Prof. Eugenio Abbrò, sempre nel penultimo consiglio comunale, di fare omaggio in occasione delle feste natalizie di un grosso e puntuto panettone ad ogni impiegato e dipendente comunale, in riconoscimento della fedeltà e dello zelo con cui essi collaborano con la Amministrazione.

Non già che mettiamo in discussione lo zelo e la fedeltà degli impiegati, ma pensiamo che il Comm. Abbrò, beato lui, o non sappia fare neppure i suoi conti o? così la ato da non aver bisogno di farli i conti.

In quella seduta, quando Egli se ne uscì con quella proposta, che sarebbe costata alle casse comunali, circa mezzo milione di lire, si stava dicendo che ad ogni di 47 milioni dati dal gettito delle imposte di consumo, il bilancio comunale risultava deficitario, cioè il Comune aveva ancora bisogno di far fronte ai propri impegni di altre decine e decine di milioni.

Anche questo incredibile, ma vero.

AUDACIA

Il Comm. Prof. Eugenio Abbrò, in piena seduta consiliare, in contraddittorio con l'Avv. Giuseppe Della Monica per controfirmare la affermazione che i poveri sono quelli che pagano l'imposta di famiglia, dichiarò che lui personalmente, umile professore di ginnastica, era stato accertato per un reddito di 1 milione e 800 mila.

E l'Avv. Della Monica non ebbe la bella idea di chiedere se soggetto dell'accertamento di 1.800.000, fosse il Comm. Prof. Eugenio Abbrò, umile professore di ginnastica, o non piuttosto il titolare di una azienda di trasporti.

Evidentemente quell'io di Prof. Abbrò voleva essere un plurale maiestrate con riferimento alla sua famiglia.

CONTI CHE NON TORNANO

Sempre il Comm. Prof. Abbrò, nel leggere il bilancio dell'U. S. Cavese al Consiglio Comunale disse che il contributo dei panettieri dava un gettito di L. 420.000 annui. Troppo poco, egregio Professore ci sembra la cifra se andiamo a moltiplicare il contributo che ogni panettiere dà per un Kg. di pane e il quantitativo di pane che si produce in un anno per una popolazione di quindici abitanti.

Sono i vostri conti che non tornano oppure i nostri? E' questione di intendersi.

LICENZE DI COMMERCIO

Qualche Consigliere Comunale sta promettendo con assoluta allegria, non sappiamo se professionistica o politica, l'uso di commercio a destra e a manca. Ricordiamo ai nostri che al di fuori e al di sopra di ogni ingenuità di estranei, la Competenza alla concessione è esclusiva della Camera di Commercio.

Errata corrige

In riferimento all'articolo "Il putative caveau" del Sig. Capuano Vincenzo, la dove è detto Ellicette incendiarsi Ellice, Al periodo prima della chiusura poi, sottintendendo i complementi oggetto - le sue delizie e il monopolio delle immondizie.

Attività culturale del Gruppo Giovanile della Democrazia Cristiana

Per essere fedeli al programma così disingenuamente formulato dal nuovo Consiglio Direttivo, programma che comprende tra l'altro un ciclo di conferenze settimanali, le quali daranno modo ai giovani di saggiare e rafforzare la propria cultura, gli iscritti al G. G. si sono riuniti nei locali della D. C. Qui l'universitario Filippo Ponticelli ha tenuto la seconda conferenza sul tema "Il massimo come ideologia che scaturisce dalla sinistra Hegeliana".

Dotta e proficua è stata la proiezione del bravo giovane il quale ha trattato il tema da un punto di vista storico-filosofico. Nella discussione che poi si è aperta per commentare la trattazione del relatore ufficiale sono intervenuti tutti i presenti ed in particolare il professore Romaldo, segretario politico della Sezione D. C., il quale ha colto l'occasione per presentare in forma ufficiale un giornale di Vita quindicinale del G. G.

Egli nel plaudire alla iniziativa ha auspicato che attraverso il successo, ha avuto parole di elogio per il realizzatore dello schizzo della testata, Sig. Dario Ventre, gio-

vane e già noto pittore e scultore, che prepara alacremente, non con fervida e completa dedizione la sua prima "personale d'arte" in Cava dei Tirreni.

Il giornale che verrà redatto dagli stessi iscritti al gruppo, con piena libertà di parole, si propone di mettere in luce la vocazione politica dell'uomo, cioè di chi deve vivere nella "Poli". Di qui la necessità di conoscere le strutture dello Stato italiano, strutture che lasciano intravedere la società in cui viviamo, le contraddizioni teoriche politiche e quindi la piattaforma da cui saggiare e giudicare per non essere elemento passivo nella dinamica vita moderna.

A questi giovani che ricercano nella cultura, la vocazione di chi deve vivere in una società che si deve conoscere e criticare proprio attraverso la cultura, vadano le simpatie di quanti amanti del bello e del giusto sanno che il segreto della nostra forza è nella nostra solidarietà, nella nostra comune dedizione agli ideali di libertà che improntano la civiltà latina.

CAPUANO VINCENZO

NOTE SPORTIVE

RUGBY

CAVA - PARTENOPE

Domani, domenica, grande avvenimento sportivo allo Stadio comunale, inizia ufficialmente il torneo di Rugby Serie C con la disputa dell'incontro Cava - Partenope. In un precedente articolo demmo notizia della farragosa preparazione che i nostri cavessi sotto la guida del solerte dott. Santorillo e informiamo i nostri lettori della lusinghiera affermazione ottenuta dalla squadra contro una formazione mista del Napoli. Ora, specie in questi ultimi giorni la preparazione si è molto intensificata sia dal lato atletico che dal lato tecnico, e la squadra si presenta al campionato come una compagine solida bene amalgamata nei suoi reparti, e quel che più conta, assai prestante dal punto di vista fisico. Dopo la partita casalinga con la Partenope, la Rugby Cava restituirà la visita ai napoletani e la squadra che riuscirà a vincere una partita in più, sarà ammessa alle finali contro 3 squadre laziali.

Come si vede una dura battaglia attende i nostri giovani; domani

sul terreno del Campo sportivo ambidue le squadre tenteranno di mettercela tutta; in una parola si assisterà ad una vera partita di palla ovale senza esclusione di colpi. Siamo certi che gli sportivi cavessi non saranno insensibili a queste dure prove della squadra, e come essi si sono stretti con tanto passione intorno ai valorosi agili, così, vogliamo sperarlo, non lesineranno il loro appoggio a questa giovane squadra. La Rugby Cava, infatti, trae le sue origini da una disinteressata passione per lo sport; essa è una delle pochissime squadre di rugby del Mezzogiorno. Il suo programma è appunto quello di diffondere questo glorioso sport, le cui regole sono quasi del tutto sconosciute fra queste estreme regioni della Penisola e a farlo tenere nella giusta considerazione in cui è tenuto altrove. Ad essa va il nostro incitamento di veri sportivi: Forza rugbyisti cavessi!

G. TURINO

Lavori del Consiglio Comunale

Interessantissima si profilava l'ultima seduta del Consiglio Comunale di Cava dei Tirreni, perché in essa si sarebbe dovuto trattare dell'importantissimo argomento del bilancio preventivo 1953; ma tutto si è risolto in ben tre ore di inutili schermaglie, perché la forza del numero riesce sempre ad averla sulla forza delle argomentazioni, quando al disopra degli interessi della collettività si pone il puntiglio o il prestigio di una idea.

Nei preventivi del comune, tra le voci varie figuravano lire undici milioni di entrata per imposta di famiglia, che avrebbero dovuto pagare i ricchi, contro 47 milioni di entrata per imposta di consumo, che pagano i poveri; lire duecentomila per le colonie elioterapiche, che debbono servire per la salute dei bimbi poveri, contro tre milioni di contributo alla locale squadra di calcio; un milione e mezzo (meno dello scorso anno) per medicinali ai poveri, oltre a piccoli insignificanti contributi per opere necessarie ai poveri ed alla collettività; figuravano infine 14 milioni per manutenzione stradale, quando lo scorso anno furono stanziati 20 milioni e le strade si trovano oggi nelle stesse condizioni di prima.

La minoranza chiedeva che si fosse riveduto il gettito dell'imposta di famiglia, giacché undici milioni, in un anno, un solo industriale di Cava potrebbe e dovrebbe dare, mentre col sistema che si è seguito si mostra chiaramente di volere seguire a premere sull'imposta di consumo che è di più facile accettazione e di più pronta esazione, ma è pagata dai poveri.

Chiedeva la minoranza che si vedesse le colonie elioterapiche dei poveri non si potevano dare più di lire duecentomila, non si deservono ben tre milioni alla squadra di calcio, la quale non offre neppure il vantaggio di concorrere allo sviluppo fisico dei nostri giovani; chiedeva tante altre cose la minoranza a favore degli umili e della povera gente, ma la sua voce è stata di quelli che gridano invano nel deserto. Il doloroso è che l'entusiasta sportiva ha talmente permeato parte della povera gente, che l'azione della minoranza ha trovato un certo disfavore popolare.

Fuori, il nostro popolo non sa che una squadra di calcio costa alla nostra città ben ventuno milioni in un anno e di questi, soltanto un paio se ne ricavano dagli incassi degli incontri ed il resto (son passati i tempi in cui le squadre di

calcio erano tenute dal meczenatismo dei ricchi) pesa sulla popolazione del comune (non più né meno) che dell'imposta di consumo.

Già i tre milioni che il Comune dà di contributo, son pagati con le entrate del Comune costituite dalle tasse; ma poiché non basterebbe se si è scogitato un sistema del tutto geniale per riscuotere continuamente l'imposta del gioco del calcio « dalla popolazione: i panettieri danno un contributo che si dice « volontario » su ogni chilo di pane; i macellai danno un contributo che si dice « volontario » su ogni chilo di carne; i vinai danno un contributo che si dice « volontario » su ogni litro di vino, e parrebbe infine che anche un privato che va a pagare il dazio per un capo di bestiame per uso familiare, deve pagare un contributo che si dice « volontario ».

Se poi si ci facesse a chiedere al vinai, al fornai, al macellaio perché mai il vino, il pane, la carne, si vende a Cava a prezzo superiore che altrove, ci si sentirebbe rispondere che nel prezzo pesa il contributo allo sport.

Allora, dunque il contributo non è « volontario »? Il contributo è un'imposizione obbligatoria perfino sul genere che non è stato mai soggetto a dazio, perché è il primo alimento indispensabile alla gente per non morire di fame il pane quotidiano!

E di questo purtroppo non se ne accorgono i tifosi! Non si accorgono che il mantenimento del loro gioco preferito costa pane ed alimento alla povera gente! Se la prendono con coloro che cercano di aprire gli occhi ai ciechi; e non reclamano piuttosto che siano i ricchi a mantenere l'unione sportiva!

Noi non siamo contro il gioco del calcio; anzi riconosciamo anche il valore propagandistico della nostra squadra per la città; ma vorremmo soltanto che a pagare le spese fossero soltanto quelli che ne hanno la possibilità, e quelli che ne traggono una utilità, sia pure soltanto di piacere! D. A.

SPETTACOLI

Metelliano: Il Grande Cielo
Odeon: La donna che inventò l'amore
Alambrà: Processo contro ignoti

Spigolando tra i villaggi

Lungo la strada che mena all'Abazia dei Benedettini di Cava, esiste un villaggio: l'obliato misero villaggio di S. Arcangelo. Lo stato di abbandono in cui versa fa giusta mente pensare che il Comune abbia dimenticato che anch'esso paga i suoi balzelli come le altre frazioni di Cava. Questo atteggiamento del Comune contribuisce enormemente ad avvalorare l'erronea tesi secondo la quale la nuova panoramica strada che allaccia Cava borgo con la storica Abazia, costruita allo scopo forse di tagliar fuori dalla linea turistica il tanto misero villaggio sia la sola ad essere frequentata.

La cosa non sta così: si disilludano le Autorità Comunali. Infatti il tratto di strada che passa attraverso il villaggio, e che è molto più breve, continua ad essere frequentatissimo dai turisti, non solo appiedati, ma anche motorizzati, i quali, forse per non lasciar la vecchia strada per la nuova, o anche per un minor consumo di energia o di carburante, o per la ricerca di novità degne di Roccamareccia attraversano il villaggio ed alle volte si fermano per delle piccole comperce, e perché no?, per visitare la non meno storica Chiesa di S. Arcangelo. Non so se cosa dicano questi forestieri nel vedere lo stato di abbandono delle strade del villaggio, specialmente di quella che mena alla Chiesa.

E certamente, molti commenti tutt'altro che degni di un paese turistico, faranno, soprattutto a proposito di quello sconco « albergo » dal torrente « La Pella » o immondicizia di Cava. Qui malgrado il nostro traffico della settimana scorsa, contro l'attuale amministrazione comunale, il tanto decantato camion della N. U. scarica due volte invece di una « le sue delizie ». La inaudita faccia tosta da parte di chi compietti cisme da ogni commento. Cap. V.

TOTOCALCIO

Non lasciatevi sfuggire l'occasione di realizzare un bel 13 ».
E' questa la settimana dei milioni « a palate ». Pensateci!!!

| | |
|---------------------|-------|
| Como-Fiorentina | 1-3 |
| Lazio-Triestina | 1 |
| Milan-Atalanta | 1 |
| Napoli-Juventus | 5-1-2 |
| Novara-Inter | 2 |
| Palermo-Sampdoria | 3-1 |
| Spa-Roma | 3-2 |
| Torino-Bologna | 1 |
| Udinese-Pro Patria | 1 |
| Presco-Legnano | 1 |
| Padova-Lucchese | 1-3-2 |
| Salermitana-Treviso | 1-3 |
| Pisa-Livorno | 1-1 |
| Cagliari-Vercina | 1 |
| Maglie-Molfetta | 1-3 |
| Aurori a tutti! | D'A. |

Estrazione del lotto

Sabato 17 gennaio 1953

| | |
|----------|----------------|
| Bari | 38 65 30 36 75 |
| Cagliari | 88 37 65 62 32 |
| Firenze | 30 38 65 82 16 |
| Genova | 2 61 86 14 57 |
| Milano | 55 34 28 69 89 |
| Napoli | 65 6 45 71 35 |
| Palermo | 51 11 26 52 27 |
| Roma | 50 41 88 25 43 |
| Torino | 59 85 88 92 4 |
| Venezia | 17 74 58 52 41 |

Autorizzazione del Presidente del Tribunale di Salerno n. 73 del 3-53

Direttore responsabile: Mario di Mauro

Tipografia Emilio Di Mauro - Cerv

Hoover
la famosa lavatrice
elettrica

Ecco le ragioni del suo successo:

- 1° Lava pochissimo
- 2° Lava efficacemente
- 3° Lava rapidamente
- 4° Risparmia le biancherie
- 5° Minimo ingombro.

La Lavatrice HOOVER rappresenta la più importante invenzione del secolo nel campo della lavatura automatica e come il PIBIGAS ha risolto il non facile problema della cucina, essa vi aiuterà a risolvere il non facile problema del bucato.

A comprova di tutti i pregi chiunque può chiedere una dimostrazione gratuita a domicilio alla stazione di servizio - PIBIGAS - Corso Italia, 331

Pasta Ferro
Pasta di Ferro

questo è lo slogan che impone
i prodotti della industria locale
su tutti i mercati

Preferite i prodotti
della nota fabbrica di

CONSERVE ALIMENTARI

ANNIBALE PANCAZZIO